

Potatura meccanica: esperienze



Dott. Meglioraldi Stefano – Dott. Storchi Matteo

In dicembre 2006 e gennaio 2007 sono state organizzate due visite in Friuli, per osservare numerosi ettari di vigneto potati meccanicamente. Tra i partecipanti vi erano viticoltori, contoterzisti, tecnici di cantina e di campo, impiantisti.

L'incontro è stato organizzato con il dott. Bonato Luigi di Evoluzione Ambiente, relatore del convegno "Organizzazione della vendemmia meccanica" tenutosi a Correggio (RE) nel 2005

Lo scopo era vedere l'effetto sulla vegetazione e sulla produzione di diversi anni di potatura meccanica, con rifinitura contemporanea (PMR) e senza alcuna rifinitura (PM); e alcune prove di non potatura (NP)

Il cantiere di lavoro (PMR)



Il cantiere di lavoro per la potatura meccanica con rifinitura contemporanea, il metodo da loro più usato, prevedeva:

1 Barra potatrice a 3 lame (Trimmer o simili); 1 Trattore; 1 Operatore trattorista;
1 Carrello con compressore attaccato al trattore; 2 potatori con forbici pneumatiche
I rifinitori davano solo 2-3 sforbiciate a testa per pianta. Per filare si faceva andata e ritorno, qualunque forma di allevamento fosse (nella foto: cordone libero).

Tempi di esecuzione di tale lavoro (capacità operativa): circa 6-7 ore per ettaro.

Naturalmente, essendo impiegate 3 persone, le ore complessive sono: 18-20 ore/ha

Costo *ipotetico* di tale potatura 700-800 euro/ha (contoterzi)



Effetto su GDC (dopo diversi anni di potatura)





Effetto su Spalliera- Casarsa (dopo diversi anni di potatura)





Effetto su
Cordone libero
(dopo diversi anni di
potatura)



Alcune domande poste ai responsabili e sintesi delle risposte

- Quali sono i risultati produttivi?
Produzioni fino a 250 qli/ha, con i medesimi gradi zuccherini e *almeno* la medesima qualità del potato manuale.
- Quali sono gli effetti visibili?
Forte riduzione della vigoria, più tralci e più piccoli, grappoli di ridotte dimensioni, più spargoli.
- Qual è la durata dell'impianto potato in quel modo?
Superiore a quella dell'impianto potato manualmente, per minori ferite.
- Il cordone va rinnovato ogni tanto?
Assolutamente no, anche se assume un aspetto a cui non si è abituati.
- La vendemmia meccanica determina problemi di residui e tranci di legno in mezzo all'uva?
Il problema, prima presente, anche se non fondamentale, si è risolto con l'uso di vendemmiatrici dotate di diraspatore o setacciatore.
- Ci sono differenze tra il non rifinito manualmente e quello con rifinitura contemporanea?
Non tante, anche se noi adottiamo per la maggiore il secondo (PMR).
- E se uno potasse prima con la barra e poi passasse successivamente a rifinire?
Assolutamente da evitare: le ore di lavoro triplicherebbero per niente, perché il potatore rifarebbe tutti i tagli operati precedentemente dalla macchina.
- E la non potatura (NP)?
Attualmente è solo a titolo di prova, per valutarne gli effetti a lungo termine.



Il gruppo di
Dicembre

Il gruppo di
Gennaio

